LO SPORT A ROMA E NEL LAZIO

CICLISMO

Ballarin degli «Amici dell'Unità» si laurea campione laziale UISP

Valentini, Cicchetti e De Giorgi i campioni sociali delle tre categorie

In una giornata plumbea e con freddo pungente, Ariodante Ballarin, degli «Amici dell'Unità», si è laureato campione laziale allievi UISP piegando dopo strenua lotta il tenace Cimino della Mazzola.

Ballarin ha pienamente meritato di succedere a Cilli, lo sfortunato campione del '51 che non ha potuto difendere il suo titolo perchè malato.

Dopo le quattro prove valevoli per il campionato, Ballarin e Cimino si trovavano a capeggiare la classifica entrambi con 10 punti.

La prova di ieri, quindi, era caratterizzata dalla lotta tra due capoclassifica che si sono contesa la maglia rosso-bleu di campione laziale. La gara, ad inseguimento, disputata soltanto dai due aspiranti, si è svolta sul lungomare di Ostia su un percorso di chilometri 2.500 da ripetersi otto volte per complessivi 20 chilometri.

Al «via» i due atleti sono partiti di scatto ed al primo passaggio era leggermente in vantaggio Ballarin. Al secondo giro Cimino riusciva a portarsi alla pari con l'avversario che si avvantaggiava nel terzo giro, seguando, altresì il miglior tempo della gara (4'07"). Nei giri seguenti Ballarin aumentava sensibilmente il suo vantaggio fino a portarlo, al settimo giro a circa mezzo minuto.

L'ultimo giro vedeva la reazione potente, ma tardiva di Cimino che riusciva a ridurre leggermente lo svantaggio. Ma Ballarin vinceva egualmente con 25" sull'avversario. Il vincitore ha compiuto tutti i giri con regolarità cronometrica facendo segnare sempre il tempo di 4'12".

Anche la media ottenuta dal neo-campione è stata particolarmente elevata (38.546) benchè un forte vento abbia soffiato lateralmente ai corridori, influenzando notevolmente l'andatura.

Dopo la gara Ballarin, particolarmente festeggiato, ha indossato la maglia di campione laziale.

Appena terminata la gara detta, hanno preso il «via» una ventina di corridori che si sono contesi il titolo sociale degli «Amici dell'Unità». Subito dopo la partenza, il plotoncino si è lanciato velocemente sul lungomare compiendo il primo giro dello stesso circuito in 3'48". In testa sono Petrocchi e Ballarin, che sono stati i più attivi facendo l'andatura per tutta la gara. Anche i passaggi seguenti vedevano in testa i due menzionati atleti che al terzo giro tentano di evadere, ma il loro tentativo veniva ben presto sventato dal plotone. Al quinto giro passa in testa il promettente Colacchi. Avvengono i primi ritiri.

Anche al sesto giro è in testa Petrocchi seguito da Ballarin. Al settimo Valentini prende il comando seguito da Cicchetti. Ci si avvia, intanto verso la conclusione senza altri colpi di scena. Si prevede quindi il successo di un velocista. Nella volata, infatti, si fa luce Valentini, che credendo di aver vinto rallenta ed è superato da Cicchetti, rinvenuto fortissimo.

Al terzo posto si piazza Ballarin ed al quarto Brunetti, mentre De Giorgi la spunta per un soffio su Fusari conquistando il quinto posto ed il primo dei veterani. Cicchetti è il nuovo campione sociale per gli allievi e Valentini per i dilettanti. Ottimo il servizio d'ordine e l'organizzazione curata da Albanesi e Livernini.

CARLO SCARINGI

Ordine d'arrivo.

1) CICCHETTI, che copre i 23 km del percorso in 39'56" alla media oraria di km 36; 2) Valentini s. t.; 3) Ballarin; 4) Brunetti; 5) De Giorgi; 6) Fusari; 7) Petrocchi. Seguono altri corridori in t. m.

UNA GARA FALSATA DA UNA CATTIVA ORGANIZZAZIONE

Vittoria di Vagnoni nel G. P. Sanlorenzartiglio

Faggiani, primo arrivato, ha sbagliato percorso per la mancanza di segnalazioni

Una bella corsa, con ottime doti combattive, con una partecipazione di corridori non molto numerosa ma qualitativamente buona... ma un arrivo, caotico e sconclusionato. Questa, in sintesi, la cronaca del Gran Premio di Chiusura Sanlorenzartiglio disputatosi per la conquista della Coppa «Chiappetta».

Lungo il percorso della gara non c'era una freccia indicativa ai vari bivi e non è bastato, lo sbracciarsi del direttore di corsa che, con la sua motocicletta andava avanti ai corridori per le segnalazioni del caso; infine non c'era, all'arrivo l'ombra di un agente municipale (e di ciò non sappiamo chi sia il colpevole) tanto che sul viale delle Provincie, dove era posto il traguardo, le automobili andavano e venivano a loro piacimento, su di una sola carreggiata, essendo l'altra interrotta per lavori.

In mezzo a tale baraonda si è trovato ad arrivare, solo e smarrito, il povero Alvaro Faggiani il quale, alcuni chilometri prima, aveva raggiunto e distaccato il tenace Trapè in fuga da oltre 60 km. Il giallo-rosso avrebbe dovuto proseguire sulla via Tiburtina ed entrare sul viale delle Provincie, girando a destra: invece non si è raccapezzato ed ha imboccato il viale della Lega Lombarda seguito dalla moto del direttore di corsa, muto come un pesce.

Dopo aver effettuato il giro dei Piazzale delle Provincie Faggiani si è precipitato sul viale d'arrivo; ma a trovato lo striscione d'arrivo... voltato a rovescio. Faggiani ha tagliato in tal modo il traguardo e, prima di rendersi conto dell'errore, sono giunti, con un mezzo minuto di distacco, Corridi, Trapè e Vagnoni, anch'essi dalla parte sbagliata.

L'ordine di arrivo, quindi, che troverete alla fine di queste note è stato diramato dalla giuria dopo una seduta tempestosa ma non riveste i crismi della ufficialità. Bisognerà attendere fino a che non verrà omologata la gara.

Intanto il vincitore morale ed effettivo, se non ufficiale, della gara resta il giallo-rosso Alvaro Faggiani, che ha condotto una gara piena di intelligenza e di tattica, riuscendo, per la terza volta consecutiva a battere l'indemoniato e tenacissimo Trapè che, nel finale della corsa, ha ceduto di schianto forse anche per disturbi di stomaco causati dal freddo che era piuttosto vivo. A Trapè è rimasto l'onore di aver dominato tutta la seconda parte della competizione, essendosi involato, col suo stile poderoso, sulla salita di Olevano e vincendo il traguardo di questo paese. G. P. della Montagna a ellegra e il traguardo a premio di Pisoniano.

Suoi inseguitori immediati sono stati Faggiani Corridi (questi vivacissimo) e Vagnoni sul quale l'atleta della Gori era riuscito di prendere, quasi subito, mezzo minuto di vantaggio, vantaggio salito a 1'30" al passaggio a Tivoli. Ma il tratto pianeggiante della Tiburtina, durante il ritorno, ha tradito Trapè il cui viso era provato dalla fatica e dalla sofferenza e la sua azione è subito apparsa affaticata. Faggiani, invece, con un finale elettrizzante, lasciava i compagni d'inseguimento, acciuffava Trapè, lo lasciava e se ne andava solo all'arrivo ove trovava la sorpresa che già abbiamo raccontato.

CARLO MARCUCCI

Ecco l'ordine d'arrivo non ufficiale:

1) Vagnoni che compie i 141 km. in ore 3.54 alla media di km. 36.120; 2) Trapè; 3) Russo; 4) Cuocchiaro; 5) Biondini; 6) Venci; 7) Zerbini; 8) Colabattista. 9) Corridi; 10) Mereu.

IL CAMPIONATO DI CALCIO DELLA PROMOZIONE LAZIALE

Sempre più irresistibile la fuga del Sanlart Il Sora imbattuto a Ceccano è ancora in testa

Sanlart.-Tivoli 2-1

SANLORENZARTIGLIO: Bonafaccia, Terzi, Vinci, Diglio, Marcellini, Senzacqua, Modesti, Guardigli, Stentella, Roberti, Luttazzi.

TIVOLI: Ugazzio, D'Amiani, Passeri, Sbraga, Giunchetti, Mal Cocchi, Passerini, Gastruzzi, Romani, La Placa.

Arbitro: Sig. Struccioni.

Marcatori: nel primo tempo al 40' Vinci; nella ripresa: al 1 Stentella, al 44 Romani.

Il Sanlorenzartiglio è come un cavallo di razza. Ha bisogno di allinearsi con del purosangue accanto ai quali «sente» la gara; ciò le basta per battersi con tutti i mezzi per raggiungere primo il traguardo, e mantenere così l'imbattibilità.

Ha giocato la sua partita, e ha vinto la posta contro un avversario non certo meno agguerrito di lui. Ma il Tivoli di ieri — dopo quaranta minuti — ha messo in mostra tutte le sue lacune.

Prima la trappola apparecchiata dal Liburtini aveva funzionato in modo egregio, poi la rete di Vinci, stroncò le gambe a Giunchetti e compagni. Ma anche con questa rete di svantaggio l'attacco ospite che non era in effetti esistito, non ha dato mai l'impressione di poter pareggiare, o travolgere la solida difesa giallorossa che aveva in Marcellini il primo attore.

La vittoria dei padroni di casa messa in relazione al punteggio non è di certo stata rubata; potremo aggiungere che il Sanlorenzartiglio avrebbe potuto segnare di più se Guardigli e Stentella fossero stati più attenti nei tiri conclusivi.

L'incontro è stato combattuto, anche se qualche volta, data la rivalità fra le due squadre gli atleti sono incorsi in qualche scorrettezza.

Inizio veloce dei padroni di casa, al 6' Modesti porge a Senzacqua, tiro, Ugazzio para in due tempi. Si nota subito lo schieramento prettamente difensivo dei Tivoli con Giunchetti terzino volante, e i giallorossi rimangono impigliati fra le maglie della difesa ospite; solo al 40', su rinvio di un difensore Vinci, portatosi in avanti con un astuto rasoterra batte il coperto Ugazzio.

Fino alla fine del tempo il Tivoli continua nella sua tattica, mentre nella ripresa tutti riprendono i loro posti. Al 1' altra doccia fredda: Modesti tira a rete, prontamente respinge Passeri, la sfera perviene a Roberti appostato fuori area che senza esitare la indirizza in rete. Stentella è sulla traiettoria e di tacco gli dà la deviazione necessaria perchè entri nel sacco.

La partita perde il suo interesse, tanto più che la solita reazione degli ospiti non viene; solo nel scrare del finale il Tivoli accorcia le distanze, per un regalo concesso dal signor Struccioni, che convalida il punto quando Bonafaccia con una applaudita parata aveva detto di no al forte tiro di Romani. Stranezze di un arbitro non di certo all'altezza della situazione.

Una citazione in particolare meritano: Giunchetti, immune da colpe Passeri per il Tivoli; Diglio, Marcellini e Senzacqua per i padroni di casa.

VITO SANTORO

Ceccano-Sora 4-1

SORA: Ceccarelli; Tanzilli, Righi; Conte, Natalini, Marusit; Fiorio, Farina, Cardarelli, Cavazzi, Caridei.

CECCANO: Ceriani; Giovannoni, Cejani; Pantano, Ferri, Casavecchia; Martinelli, Guadagnoli, Gabriele, Visentin, Cataldi.

Arbitro: sig. D'Aquino di Roma.

Reti: al 29' del p.t. Gabriele, al 5' della ripresa Fiorio.

L'attesissimo confronto ciociaro che rivestiva il carattere di «derby», ha richiamato al «Comunale» la folla delle grandi occasioni. Un pubblico che non si è mai stancato di incitare i propri beniamini, ma che alla fine è ritornato a casa con la bocca piuttosto amara per la prova non propria soddisfacente fornita dalla squadra del comm. Annunziata.

Per contro il Sora si è ancora una volta dimostrato degno del posto che occupa in classifica ed ha assicurato i propri sostenitori sulla sua reale efficienza.

C. N.

ALMAS-Formia 1-1

ALMAS: Morettini, Catalini, Bottini, Petruzzi, Bernardis, Petrini, Marinucci, Panciotti, Caldico, Tevisani, Mascinati.

FORMIA: Codalo, Santini, Ferrantis, Bella, Straccia, Barrini, Morra, Squillani, Masetti, Tamburo, Jalongo.

Reti: al 13' del primo tempo Masetti; al 10' della ripresa Marinucci.

Fin dall'inizio i formiani si sono portati all'attacco insidiando da presso la rete custodita da Morettini, e al 13' gli ospiti pervenivano al successo mercè un'azione condotta dall'ala destra che, impossessatasi del pallone, si portava fin verso la linea di fondo e crossava al centro dove Masetti, ben appostato, segnava con un forte tiro dal limite dell'area.

Nella ripresa i padroni di casa decisi a portarsi almeno in parità, hanno costruito bene azioni ma la difesa del Formia riusciva a sventare ogni pericolo. La pressione dei locali, però, veniva coronata dal successo per merito di Marinucci che sul finire, segnava la rete del pareggio.

MARIO VALLEROTONDA

Federconsorzi-N. Aurelia 3-2

NUOVA AURELIA: Remoli, Ciarrella, Persi, Toscano, Galli, Colucci, Pinto, Maceratesi, Diofebo, Ciolli Pucci.

FEDERCONSORZI: Ranucci, De Cesaris, Montagner, Siciliani, Silvestri, Cipriani, Marengo, Tugnoli, Paolacci, Marame, Guidobaldi.

Reti: nel p. t. al 23' Guidobaldi (F), al 28' Maceratesi (N. A.) su rigore; nel s. t. al 13' Galli (N.A.) autorete al 40' Tugnoli (F).

Senza far vedere niente di trascendentale, la Federconsorzi si è imposta perchè, sebbene avesse chiuso il primo tempo in svantaggio, ha saputo sempre tenere la testa a posto. Più volte, specie nella prima parte della gara, i tiri dei suoi attaccanti hanno sibilato di poco a lato o d'un soffio sopra la traversa della casa di Remoli.

Gli sconfitti non hanno retto alla distanza e sul finire si sono lasciati superare dai più pretanti e più in fiato avversari. Comunque è una bella squadra che poggia il suo gioco sul contropiede e che conta nelle sue file delle individualità di valore come Diofebo e Maceratesi.

Tra i vincitori ha bene impressionato il giuoco di Silvestri e di Maramè.

ANCHE IL «ROMA» ESPUGNATO DAGLI AZIENDALI

A.T.A.C.-Ostiense 2-1

Superiori nel primo tempo, i bianchi dell'Ostiense si fanno raggiungere e superare poi nella ripresa

A.T.A.C.-Ostiense 2-1

A.T.A.C.: Cecchetti, Vitale, Borri, Bianchini, Giusti, Bartolocci, Pasqualucci, Ricci, Fiori, De Santis, Sabatini.

OSTIENSE: Ciucci, Bianchi, Orazi, Spezzi, Palmieri, Bernardi, Rosati, Lombardo, Iacorossi, Santelli, Antolini.

Arbitro: sig. Rossi di Latina.

Reti: Rosati (O) al 2' del p. t.; Fiori (A) al 15' ed al 46 del secondo tempo.

La giornata piuttosto rigida ma con un discreto sole, invitava i giocatori a muoversi. Ed essi si sono mossi. Molto di più i bianchi dell'Ostiense nel primo tempo; con maggior puntiglio i gialli ospiti nella ripresa.

Indubbiamente la partita ha avuto un gran pregio: velocità e combattività per tutti i 90 minuti di giuoco. Il risultato, a nostro avviso, è stato favorevole alla squadra che s è dimostrata più organica ed atleticamente più a posto. L'ATAC, infatti, ha saputo ben contenere gli attacchi dei padroni di casa i quali galvanizzati dal primo goal segnato con bravura da Rosati, si erano lanciati all'attacco con bei passaggi lunghi con rapidi smarcamenti: con un gioco insomma di buona fattura. E questo per quasi tutto il primo tempo. Rare erano le puntate dei trasvieri i quali poggiavano i loro contropiede su Fiori, veramente in gran vena.

Nella ripresa la musica cambiava. Erano gli ospiti ad attaccare molto più organicamente che non nel primo tempo. E questa loro supremazia era coronata dai goal di Fiori al 15' che batteva con un forte tiro il bravo Ciucci. L'Ostiense si difende bene ma deve fare sforzi enormi per contenere le folate avversarie. Palmieri è paurosamente calato. Per due volte in area ostiensina il pallone viene a contatto con le mani dei difensori, ma l'arbitro lascia correre. A 1 di recupero viene concessa agli ospiti una punizione dal lato minore del rettangolo. Sul tiro tangenziale fallisce l'intervento Ciucci e Fiori in tuffo mette in rete di testa.

Subito dopo la fine. L'Ostiense ha perduto in piedi; non ha retto al ritmo dei primi 45 minuti. Gli avversari, più in fiato sono venuti fuori proprio nella ripresa.

Non troppo preciso l'arbitraggio nel secondo tempo.

ORFEO GRIGOLO

I risultati

GIRONE A	
Stefer-"I. N. Centocelle	3-2
Sanlart.-Tivoli	2-1
Trionfalm.-Astrea	2-2
Cos. Met.-Albatrastevere	4-0
Tarquinia-Murialdalbano	4-3
Fiorentini-"Grottaferrata	4-1
Nettuno-Rieti	2-2
Viterbo-Frascati	3-0
GIRONE B	
Pontecorvo-Italcalcio	1-1
A.T.A.C.-"Ostiense	2-1
Olivetti T.-Fondana	1-0
Annunziata-Sora	1-1
Almas-Formia	1-1
Romana El.-Spes	0-0
Gaeta-Fiamme Azz.	1-0

La classifica

GIRONE A — Sanlart, p. 14; Trionfalminerva, 9; Stefer, 9; Murialdalbano, 9; Traquinia, 9; Fiorentini, 8; Viterbo, 8; Albatrastevere, 8; Cos. Met., 7; Tivoli, 6; Rieti, 6; Astrea, 6; Grottaferrata, Frascati e Nettuno, 3; I. N. Centocelle, 2.

GIRONE B — Sora, p. 13; Annunziata e Atac, 12; Spes e Gaeta, 9; Fiamme Azz. e Almas, 8; Italcalcio, 7; Humanitas e Pontecorvo, 6; Ostiense, Romana Elett. e Olivetti T. 5; Fondana, 4; Valmontone e Formia, 1.

PROBANTE SUCCESSO DEI ROMANI IN TRASFERTA

Fiorentini - Grottaferrata 4 a 1

L'attacco degli aziendali ha trovato finalmente la buona vena

GROTTAFERRATA: Cacchione; Giancani, Scacchi; Lorenzetti, Liberati, Lucci; Filippi, Giacchetrini, Ranieri, Stoppa, Cerri.

FIORENTINI: Segrestani; Roncaglioli Filippelli; Sansoni, Pirolli, Becchetti; Bressan, Benesso, Vidone, Nunzi, Arpino.

Arbitro: Iacovacci di Albano.

GROTTAFERRATA, 16 — Al 20' una bellissima azione dei grottaferrata: Liberati allunga con un preciso traversone alla estrema sinistra, che prontamente di testa passa all'indietro al l'accorrente Ranieri il quale, al volo, fa partire un tiro che Filippelli, a portiere battuto, sulla linea fatale, rinvia di testa.

Al 35' altra bella azione: la palla dopo alcuni passaggi volanti, arriva a Cerri smarcatissimo, che, dal limite dell'area, sferra un potentissimo tiro che di poco esce a lato. Altre azioni saranno poi sciupate banalmente dai locali anche perchè la difesa ospite, che ha in Filippelli la sua colonna, salva magnificamente. Si chiude così il primo tempo a reti inviolate.

Al 5' del secondo tempo, su una mischia, Vidone segna di testa. Al 10' Scacchi lascia la palla di tata e il centro-avanti, libero, non ha difficoltà a segnare la seconda rete per gli ospiti. Al 13' per il Grottaferrata segna Liberati su rigore. Al 31' su una rimessa di Cerri, Ranieri irrompe di testa e colpisce la traversa.

Al 33' il mediano, per gli ospiti, tira in porta. Cacchione para ma gli stugge la palla e la piazza sul piede di Vidone che facilmente infila in rete. Al 37' ancora Vidone raccoglie un bell'allungo e realizza la quarta rete per il Fiorentini.

MECOZZI ENRICO

Romana Elettr.-SPES 0-0

Spes: Ippoliti I. Centioni, Laiboni, Claudiano, Liciani, Filippini, Agostini, Quaresima, Casellato, Jandolo, Romani.

Romana Elettricità: Francisci, Zacchei, Andreozzi, Dioguardi, Refice, Barboni, Camilletti, Lucci, Perugini, Graziosi, Chitarrini.

Arbitro: Bianchi di Roma.

Se la Spes avesse battuto la Romana Elettricità il risultato sarebbe stato più aderente alla prevalenza quantitativa e qualitativa degli ospiti, ma, tutto sommato, la divisione dei punti non è un verdetto che possa definirsi ingiusto.

E' stato un incontro piacevole condotto con puntiglio e foga da ambo le squadre.

Tarquinia-Murialdalbano 4-3

TARQUINIA: Colombo; Paparazzo, Micheli; Giuditti, Benelli, Severini; Gagni, Teveroni, Parmigiani Salsa, Tombini.

MURIALDALBANO: Terzoli; Martinelli, De Rosa; Gilberti, De Angelis, Di Giacomo; Vari, Tanni, Ercoli Trombetta Conti.

Arbitro: Cariani di Roma.

Cosmet-Albatrastevere 4-0

A Marascialli Randazzo e Ventura il merito della vittoria

COS-MET: Cervini; De Filippo, Pasquali; Vellani, Chiodi, Simoncelli; Arena, Randazzo, Bartolomei, Marascialli, Ventura.

ALBATRASTEVERE: Nobili; Caretto, Orfei; Benedetti; Pelosi, Funari; Desideri, Piacentini, Vegetali, Esposito, Venturini.

Marcatori: 1 tempo: al 14' Marascialli, al 43' Randazzo; 2. tempo: al 7 Ventura, al 13' Marascialli.

L'Albatrastevere, dopo un inizio promettente ed indiavolato, si piegava sulle ginocchia dinanzi ad una Cos-Met straordinariamente ed insolitamente in vena. Il gioco più consistente e redditizio praticato da questi e premiato dai due *goals* di Marascialli e Randazzo, che segnava direttamente dalla bandierina, ha fatto contrasto con la scarsa incisività delle manovre bianco-verdi. Combattività e velocità permettevano ai locali di cogliere una significativa, quanto ambitissima vittoria contro i più quotati avversari.

EN. AR.

Trionfalminerva-Astrea 2-2

TRIONFALMINERVA: Salvioli; Lilio, Patrizi; Andreoli, Ribotta, Rosati; Ciotti, Lodolo, Ticconi, Cappelletti, Egidi.

ASTREA: Renie; Ruozzi, Pancia; Tilli, Pagliani, Ardovino; Zannini, D'Armini, Massi, Longhi, Di Pasquale.

Arbitro: sig. Felci di Roma.

Marcatori: nel 1. tempo: al 6 Zannini, al 42' Massi; nella ripresa: al 10' Ticconi, al 18' Ciotti.

I ministeriali sono scesi ieri in campo con l'intenzione di accaparrarsi l'intera posta.

Fin dall'inizio essi facevano comprendere che non erano disposti a chinare di nuovo il capo ad una sconfitta. Infatti andavano subito a premere davanti all'area di Salvioli, riuscendo così ad assaporare per primi la gioia del vantaggio con una brillante e veloce azione: Ardovino-Massi-Ardovino che tagliava in profondità a Zannini tiro bruciante: rete.

Il Trionfalminerva, non ha reagito; solo al 16' Ciotti colpiva il palo, tra la viva disperazione dei compagni. Ma l'Astrea stimolata dalla rete segnata, e da questo immediato pericolo, si portava nuovamente all'attacco e al 42' Massi, per un malinteso fra Salvioli e Patrizi, realizzava la seconda rete.

Da questo momento fino alla fine del primo tempo, e nei primi minuti della ripresa gli ospiti sono stati costantemente all'attacco, solo a tratti Ticcone e compagni si facevano vivi nei pressi di Renie, ma al 10' la grossa papera del sig. Felci: Patrizi centrava la palla in area, Ticconi tentava di colpirla di testa, ma non ci riusciva e, come già aveva fatto altre volte, alzava il braccio e di pugno la metteva in rete.

L'arbitro convalidava il punto nonostante le proteste degli ospiti. Da questo momento la gara cominciava a degenerare: i bianco-azzurri accusavano il colpo, e il Trionfalminerva ne approfittava per pareggiare con Ciotti al 18', a seguito di una lunga fuga.

VISA

IL PRECONGRESSO DELLE SOCIETA' CICLISTICHE LAZIALI

Nominata la delegazione del Lazio per il congresso nazionale de l'U.V.I.

A Gardone il 7-8-9 si riunirà il parlamentino del ciclismo italiano — Il Lazio si varrà della forza dei risultati ottenuti — La relazione di Veccia

Ieri ha avuto luogo il Precongresso annuale delle Società Laziali in vista del Congresso Nazionale dell'Unione Velocipedistica Italiana che avrà luogo a Gardone al 7-8-9 dicembre. All'ordine del giorno, quindi, solo il Congresso di tutte le Società Italiane che prenderanno in esame la situazione del nostro ciclismo con particolare riguardo alla sua organizzazione ed alla sua struttura burocratica. Dopo i preliminari d'obbligo ha preso la parola il relatore comm. Cesare Veccia, presidente del Comitato Regionale Laziale il quale, dopo aver ringraziato i presenti per essere intervenuti ed aver inviato un caloroso saluto al campione del mondo Luciano Ciancola, entra in argomento.

L'oratore sottolinea la particolare importanza che assume quest'anno il Congresso Nazionale che dovrà revisionare gli ingranaggi che compongono la macchina federale.

Egli esprime, però, il suo scetticismo circa i risultati tecnici che verranno raggiunti dall'Assemblea la quale sarà, almeno in parte, preoccupata dalla corsa alle poltrone di comando dato che quest'anno si procederà alla elezione dei membri dell'organo centrale. Il comm. Veccia precisa al riguardo che il Comitato Regionale Laziale non avanzerà richieste particolari candidature: «A che varrebbe? E' ormai più che assodato che di fronte alla forza numerica la .. ragione ed il diritto valgono ben poco». Le Società del Nord hanno ipotecato a suon di iscritti l'avvenire direttivo del ciclismo italiano. Analizzare i meriti che avallano tale diritto non è compito nostro. Da parte nostra, continua l'oratore, possiamo affermare che i risultati acquisiti dal ciclismo laziale ci pongono, a prescindere da imposizioni di sorta, in primissimo piano tra le regioni italiane. Di ciò i rappresentanti del nostro ciclismo dovranno tener conto se vogliono effettivamente fare gli interessi dello sport. Conclusa la relazione, il commendator Veccia apre la discussione sui vari problemi che probabilmente saranno all'ordine del giorno. Innanzitutto viene posta sul tappeto la difesa del patrimonio atletico delle piccole Società: questo problema, che da ben quattro anni è al centro dei congressi laziali, viene trattato da molti oratori che cercano una soluzione conciliativa tra le esigenze delle piccole Società e quelle delle grosse che tendono a depauperare il patrimonio delle prime. Intervengono il prof. Concas, Mariotti, Altieri, Anaclerio, Veccia, Rimedio, Magnani e Mealli. Tutti gli interventi tendono a porre nel dovuto risalto il problema dello sport puro, che deve, in ogni modo, restare immune dalle infiltrazioni affaristiche che lo minacciano di infettare.

Una proposta, sulla quale i pareri sono stati nella generalità concordi, è quella che concerne la intoccabilità degli atleti (specie esordienti e allievi) per uno o due anni dal passaggio alla categoria superiore.

Il comm. Veccia chiude l'intervento augurandosi che le società del Nord trovino una dignitosa soluzione del problema che certamente interessera tutte le Società italiane.

Chiuso il dibattito sul problema della difesa delle Società minori, il comm. Magnani mette in rilievo un'altra scottante questione: la partecipazione delle varie regioni ai campionati italiani. Non è possibile che il numero dei partenti sia in funzione del numero degli iscritti per regione. Ogni Comitato Regionale deve poter inviare un certo numero di atleti pari alle altre regioni. Non è la quantità, ma la qualità che si deve imporre in una corsa della importanza di un campionato italiano. Alcune regioni, ha sottolineato l'oratore tra il consenso dell'assemblea, hanno dimostrato che pur con un numero di Società inferiori ad altre regioni, il Lazio può vantare un nucleo di corridori qualitativamente ben più dotato di altre che allineano un plotone ben più nutrito. Anche su questo argomento si apre la discussione per precisare delle maglie bianche e maglie azzurre che, contrariamente agli altri anni, dovranno (sempre secondo il desiderio degli interventi) far parte delle singole regioni e non fare gruppo a sè.

Dopo una chiarificazione tra il prof Concas e Rimedio, l'assemblea vota il seguente ordine del giorno delle Società Laziali: «Si raccomanda la Commissione Tecnica Nazionale di ottenere una ripartizione più equa della partecipazione delle varie regioni ai campionati italiani, escludendo ogni criterio di proporzionalità, di statistica o per meriti particolari».

Chiusa la discussione sugli argomenti all'ordine del giorno si passa alla scelta dei rappresentanti laziali al congresso di Gardone. La delegazione risulta, per il momento, così composta: Presidente il prof. Concas, Rimedio, Veccia, Troiani, Natalizia, Prece, Mealli, Moriconi, Altieri, Silenzi, De Angelis e Achilli.

GIORGIO NIBI

ITALFORTITUDO-INA TARANTO 54-46 — Si è iniziato ieri il campionato di pallacanestro di serie B. La squadra dell'INA Taranto ha dovuto affrontare subito una difficile trasferta, incontrando la forte Italfortitudo di Roma. Malgrado la bellissima partita effettuata, la squadra di Campanelli ha dovuto cedere di stretta misura. Nella foto, una fase dell'incontro sotto il canestro dell'INA Taranto: Loreti ha tirato in canestro, Ravaioli e Capitani, suoi compagni di squadra, li seguono l'azione mentre i tarantini Serpino e Pulito attendono l'eventuale rimbalzo.

NEL GIRONE «F» DEL CAMPIONATO DI IV SERIE

Il Torres supera la Romulea per 2 a 0

Ottime prove hanno fornito Lombardini, Benassi, Travaglini, Cervini e Lirosi

TORRES: Campus, Gnocchi, Mini, Serradimigni, Biotto, Di Pasquale, Natali, Sanna, Ameli, Balestri, Orecchioni.

ROMULEA: Pagliara, Santelli, Cenci, Cervini, Lirosi, Armau, Gallone, Parise, Benassi, Lombardini, Travaglini.

Arbitro: Taccola di Pisa.

(Dal nostro corrispondente)

SASSARI, 16. — Il pubblico sassarese attendeva con molta curiosità il ritorno allo stadio stadio di casa della «sua» squadra che a Montevecchio, contro l'11 di quelle miniere, aveva riportato la sua prima tonante vittoria in trasferta.

Ma, per la verità, pur conseguendo una chiara vittoria sull'11 romano guidato dal conte Bomba, ha palesato ancora qualche debolezza e dei vuoti sensibili, specialmente nel quintetto di punta.

Oggi la partita non era sentita. Ameli e Biotto, che sostituivano due titolari non sono dispiaciuti, specialmente il primo, attivo sostegno, ma poco costruttore. Sanna e Balestri, più il primo, erano in ombra.

Dei comunali romani, bene, come sempre, il vecchio mai domo Lombardini, vero regista della squadra. Benassi e Travaglini con Cervini e Lirosi sono stati i migliori.

Già al 3' la Torres è in movimento. Azione fulminea poggiata su Natali, Sanna, Balestri, Orecchioni, Natali, che si perde sul fondo. Rispondono i romani con Lombardini che lancia Benassi, ma Biotto lo precede con un acrobatico colpo di testa.

Azioni alterne fino al 16'; traversone dalla destra di Ameli, che Natali da dieci metri manda fuori. Su azione dalla sinistra, Cervini tira da lontano Benassi e Lombardini sono gli uomini più pericolosi dell'attacco dei granata della Capitale.

Dopo qualche minuto e precisamente al 30' Armau deve abbandonare il rettangolo di gioco per un colpo ricevuto casualmente da Sanna. Non farà più ritorno in campo.

32': rete dei locali. Punizione da 20 metri battuta da Biotto, che porge a Di Pasquale; tiro di questi che cade sulla linea di porta; colpo di testa di Natali che devia la palla in rete, ingannando l'uscita del bravo portiere Pagliara.

Nella ripresa le cose non cambiano. E' sempre la Torres che attacca. Sanna appare più intraprendente di prima. Ed ecco l'azione del secondo gol torresano: lancio di Ameli in profondità, verso la sinistra di Orecchioni, che da pochi metri dal portiere mette in rete.

I romani protestano per un presunto fuori gioco, ma l'arbitro giustamente convalida.

17': corner contro la Romulea, che non dà niente. Dopo un po' Mini viene spedito negli spogliatoi, perchè un segnalinee lo ha visto reagire ad un calcio ricevuto, a gioco fermo, da un avversario.

Ora si gioca a forze pari: 10 contro 10.

Azioni alterne con prevalenza rosso-blèu fino al 33' quando Natali segna, a risoluzione di una triangolazione con Orecchioni e Balestri, la più bella rete della giornata. L'arbitro, prima convalida il punto, poi, dietro intervento di Lombardini e compagni, annulla il gol concedendo una punizione in favore dei romani per fuori gioco dello stesso Natali. Misteri del sig. Taccola!

Verso la fine Orecchioni, completamento di altre sue occasioni mancate, si «mangia» a pochi metri dal portiere 2 reti già belle e fatte.

RAFFAELE PIRANTI

I risultati

GIRONE F: Torres-Romulea 2-0; Prato-Monteponi 3-2; Civitavecchia-Montevecchio 1-1; Solvay-Arezzo 1-1; Pontedera-Lanciotto 1-0; Signa-Chinotto N. 1-0; Colligiana-Siena 1-0; Carbosarda-Grosseto n. p.

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12

A.A.A. - LUCEWATT - fabbrica resistenze, mica, nichelcromo, refrattari - Assortimento termostati e resistenze corazzate - Rappresentante esclusivo fili nichelcromo - Kanthal - via Scipioni, 107, Roma 33447-375180. 4480

PURCHE' AFFARONE pagamento contanti acquisterei grossa partita di paletot, cappotti, drapperia e confezioni per donna e bambini (767.967).

11) LEZIONI - COLLEGI L. 12

APERTE ancora iscrizioni all'Istituto Professionale «Marconi» via Santalucia 34 Napoli. Pochi posti ancora disponibili nei Corsi diurni e serali per Elettricisti, Radiotelegrafisti, Radioriparatori. 9992

23) ARTIGIANATO L. 10

MANICURE, PEDICURE servizio inappuntabile prezzo modicissimo, appuntamenti. Telefonare 71275-388023 31715

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE
Ortogenesi. Gabinetto Medico per la cura delle disfunzioni sessuali di origine nervosa psichica, endocrina. Cure pre-postmatrimoniali
Grand'Uff. Dr. CARLETTI
Piazza Esquilino, 12 ROMA (Stazione). Visite 8-12 e 16-18, festivi 8-12. In altre ore per appuntamento. Non si curano veneree

ERNIA
AFFERMO in modo assoluto che i cinti SENZA COMPRESSORI ed altri tipi di brachieri venduti da persone inesperte, non sono contentivi e fanno ingrandire le varie forme di ERNIE. Tali apparecchi inadatti, procurano dolori addominali e non escludono la possibilità dello STROZZAMENTO. Ogni contraria affermazione non può mirare che a sorprendere la buona fede dei sofferenti.
Chi fa uso di tali brachieri è invitato a venire nel mio gabinetto, anche accompagnato da un Medico, e gratuitamente dimostrerò la INUTILITA' dei suddetti apparecchi.
Si confezionano VENTRIERE SPECIALI su misura per RENE MOBILE, PTOSI-GASTRICA e DEFORMAZIONI ADDOMINALI di qualsiasi natura
Ort. UBALDO BARTOLOZZI
P.zza S. MARIA MAGGIORE, 12 ROMA - Telefono 484.997

DOTTOR ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. 61.929 - Ore 8-20 - Fest. 8-13
Decr Pref N 2154, del 7-7 1952

DISFUNZIONI SESSUALI
di qualsiasi origine. Deficienze costituzionali. Visite e cure prematrimoniali. Studio medico PROF. DR. DE BERNARDIS ore 9-13 16-19 - fest. 10-12 e per appuntamento.
Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

Giacobetti
CALZATURE DI CLASSE
Giacobetti
CALZATURE DI FIDUCIA
Giacobetti
CALZATURE A PREZZI IMBATTIBILI
Giacobetti
ARRIVI NOVITA DI STAGIONE
Visitateci: V. LUCREZIO CARO 43-48